

## METODOLOGIA DELLA DIDATTICA (RJ0013)

### 1. lingua insegnamento

Italiano.

### 2. contenuti

Coordinatore: Prof. CLAUDIA LORETI

Anno di corso: II anno

Semestre: 2° semestre

CFU: 7

Moduli e docenti incaricati:

- COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO (RJ0069) - 2 CFU - SSD SECS-P/10 -

Prof. Barbara Pizzuco, Federica Morandi

- METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA (RJ0068) - 2 CFU - SSD M-PED/04 - Prof.

Claudia Loreti, Luca Padua

- PSICHIATRIA GESTIONE DELLE TURBE PSICHICHE NELLE DINAMICHE DELLA  
FORMAZIONE (RJ0071) - 1 CFU - SSD MED/25 - Prof. Marianna Mazza

- PSICOLOGIA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLA NEGOZIAZIONE (RJ0072) - 2 CFU - SSD  
M-PSI/08 - Prof. Elisa Marconi

### 3. testi di riferimento

#### COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO

- Slide e materiale didattico a cura della docente

Lecture consigliate:

- Risorse umane. Persone, relazioni e valore, di Giovanni Costa e Martina Gianecchini. Mc Graw Hill

#### COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO

Manuale Obbligatorio:

F. AMICUCCI, Apprendere nell'infosfera. Esperienzialità e nuove frontiere della conoscenza,  
Editore: Franco Angeli

Lecture consigliate:

Howard Gardner, Formae Mentis, Ed. Feltrinelli

Experiential Learning: Experience as the Source of Learning and Development, David Kolb

Misurazione delle performance aziendali e valutazione della formazione, Antonella Cifalinò,  
Franco Angeli

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA**

Dispense e materiali fornite dai docenti

## **PSICHIATRIA GESTIONE DELLE TURBE PSICHICHE NELLE DINAMICHE DELLA FORMAZIONE**

Lecture consigliate: Kaplan, Sadock. Sinossi di Psichiatria, Piccin-Nuova Libreria, 2018.

Dispense e materiali fornite dalla docente

## **PSICOLOGIA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLA NEGOZIAZIONE**

Dispense e materiali fornite dal docente

### **4. obiettivi formativi**

#### **COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO**

##### **– Comunicazione e Modelli di Insegnamento**

- **Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)** – Alla fine del percorso di apprendimento lo studente dovrà acquisire: conoscenze teoriche sulla costruzione di un processo formativo e sulle principali metodologie didattiche
- **Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2)** - Alla fine del percorso di apprendimento lo studente sarà in grado di identificare la migliore metodologia didattica a partire dal modello di apprendimento più idoneo al contesto in cui opera.
- **Autonomia di giudizio (Dublino 3)** – Alla fine del percorso di apprendimento lo studente saprà valutare la coerenza e l'adeguatezza di un piano di formazione
- **Abilità comunicative (Dublino 4)** – Alla fine del percorso di apprendimento lo studente sarà in grado di scegliere e comunicare i contenuti più adeguati al metodo formativo scelto
- **Capacità di apprendere (Dublino 5)** – Al termine del percorso di apprendimento, lo studente dovrà essere in grado di identificare, progettare e proporre il percorso formativo più idoneo al contesto in cui opera.

##### **– Metodologie didattiche innovative**

Al termine dell'insegnamento lo studente conoscerà l'impatto atteso della formazione in sanità, dal punto di vista aziendale e del programma ECM, nonché i principali modelli formativi innovativi (linguaggi, format, strategie didattiche). Sarà in grado di ideare e promuovere progetti formativi rispondenti alle esigenze del singolo professionista, del team e dell'organizzazione.

#### **METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA**

**Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)** – Alla fine del percorso di apprendimento lo studente dovrà acquisire: conoscenze teoriche sulle modalità di ricerca in letteratura basata sull'*Evidence Based Medicine*. Le basi di stesura di un protocollo di ricerca e di un articolo scientifico.

**Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2):** Alla fine del percorso di

apprendimento lo studente sarà in grado di redigere un protocollo di ricerca, i paragrafi di un articolo scientifico e di una tesi.

**Autonomia di giudizio (Dublino 3)** – Alla fine del percorso di apprendimento lo studente avrà conoscenza dei principi fondamentali della ricerca in letteratura, delle Linee Guida e di valutare la fattibilità e la coerenza di un protocollo di ricerca e di un articolo scientifico.

**Abilità comunicative (Dublino 4)** – Alla fine del percorso di apprendimento lo studente sarà in grado di verificare la presenza e l'appropriatezza di elaborati di ricerca con approccio scientifico.

**Capacità di apprendere (Dublino 5)** – Al termine del percorso di apprendimento, lo studente dovrà essere in grado di ricercare autonomamente un protocollo di ricerca, un articolo scientifico e una tesi da dissertare. A questo scopo saranno di estrema utilità le esercitazioni pratiche.

## **PSICHIATRIA GESTIONE DELLE TURBE PSICHICHE NELLE DINAMICHE DELLA FORMAZIONE**

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento possono essere così declinati:

- **Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1):** lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le caratteristiche dei maggiori disturbi.
- **Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2):** lo studente deve dimostrare di saper comprendere, interpretare e integrare le caratteristiche cliniche dei vari disturbi e le possibilità di trattamento.
- **Autonomia di giudizio (Dublino 3):** lo studente deve essere in grado di individuare i sintomi caratteristici di ciascun disturbo.
- **Abilità comunicative (Dublino 4):** lo studente deve saper comunicare in modo chiaro, utilizzando un linguaggio tecnico/scientifico appropriato e privo di ambiguità, con interlocutori specialisti e non specialisti.
- **Capacità di apprendere (Dublino 5):** lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze relative agli argomenti del programma d'insegnamento attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e piattaforme online. Deve acquisire inoltre la capacità di seguire seminari specialistici, workshops e conferenze.

## **PSICOLOGIA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLA NEGOZIAZIONE**

L'obiettivo generale del modulo è quello di fornire le conoscenze teoriche/modelli di area psicologica orientati a favorire gestione e risoluzione di conflitti interpersonali in ambito lavorativo. Le conoscenze sono orientate a favorire l'applicazione delle conoscenze teoriche ai conflitti in ambito sanitario e, in particolare, a quelli con l'utente/paziente/caregiver e/o interni all'equipe. I contenuti trattati, la modalità didattica e le esercitazioni pratiche sono volti a stimolare e consolidare nel discente l'integrazione delle informazioni teoriche con le esperienze della quotidianità lavorativa. Le attività e gli strumenti proposti si prefiggono di avere impatto e di promuovere cambiamento nel lavoro quotidiano del professionista sia con paziente/caregiver, che con i membri del team/equipe.

- **Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)** – Alla fine del percorso di

apprendimento lo studente dovrà acquisire: conoscenze teoriche sulle tipologie di conflitti esistenti in ambito lavorativo e sulle modalità di analisi e fronteggiamento degli stessi.

- **Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2):** Alla fine del percorso di apprendimento lo studente sarà in grado di narrare, osservare e analizzare un episodio di conflitto sul lavoro a partire dalla differenziazione delle sue componenti: emotiva, cognitiva e comportamentale.
- **Autonomia di giudizio (Dublino 3)** – Alla fine del percorso di apprendimento lo studente avrà acquisito conoscenza degli aspetti teorici generali relativi al conflitto e di modelli psicologici utili alla risoluzione degli stessi, con conseguente acquisizione di maggiore consapevolezza e abilità di differenziazione tra le proprie e altrui componenti (emotiva, cognitiva e comportamentale) coinvolte nei conflitti interpersonali.
- **Abilità comunicative (Dublino 4)** – Alla fine del percorso di apprendimento lo studente sarà in grado applicare le conoscenze assimilate durante il corso nella riformulazione degli episodi narrativi e nel proporre scenari alternativi (sia durante esercitazioni e che riformulazioni di episodi di conflitto della propria esperienza lavorativa personale).
- **Capacità di apprendere (Dublino 5)** – Al termine del percorso di apprendimento, lo studente dovrà essere in grado di narrare un episodio di conflitto interpersonale vissuto sul lavoro, analizzarlo distinguendone le varie componenti e proporre scenari alternativi, con la propria persona al centro dell'azione. A questo scopo verranno effettuate durante il corso esercitazioni pratiche., attraverso la tecnica del *role-playing*.

## 5. prerequisiti

È richiesta la formazione scolastica di base e la conoscenza delle materie scientifiche di base.

## 6. metodi didattici

### COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO

*Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1):* Le lezioni sono frontali, partecipate, corredate da esercitazioni in gruppi e simulazioni.

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2):* Le lezioni sono frontali, partecipate, corredate da esercitazioni in gruppi e simulazioni con l'obiettivo di calare nell'esperienza l'applicabilità delle conoscenze acquisite.

*Autonomia di giudizio (Dublino 3):* Le lezioni sono frontali, partecipate, corredate da esercitazioni in gruppi e simulazioni con l'obiettivo formativo di sviluppare autoconsapevolezza, senso critico ed opportuna autonomia di giudizio nell'approccio alla formazione dei professionisti

*Abilità comunicative (Dublino 4):* Le lezioni sono frontali, partecipate, corredate da esercitazioni in gruppi e simulazioni con l'obiettivo di sviluppare opportuno linguaggio tecnico e la migliore capacità espressiva dello studente.

*Capacità di apprendere (Dublino 5):* Le lezioni sono frontali, partecipate, corredate da esercitazioni in gruppi e simulazioni con l'obiettivo di attivare consapevolezze volte al

consolidamento degli apprendimenti e alla capacità di apprendere e approfondire in modo autonomo

## **COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO**

Le sessioni in aula sono connotate da un mix di didattica frontale, esercitazioni individuali e di gruppo, somministrazione di materiali multimediali e uso di *technology enhanced real time feedback*, allo scopo rispettivamente di trasferire i fondamenti teorici oggetto del programma (*Dublino 1*), comprenderne e sperimentarne le possibili applicazioni (*Dublino 2, 3 e 4*) e attivare consapevolezza volte al consolidamento degli apprendimenti e alla capacità di apprendere e approfondire in modo autonomo (*Dublino 5*)

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA**

*Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)*: Le lezioni sono frontali, partecipate, con l'obiettivo formativo di acquisire specifiche conoscenze.

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2)*: Le lezioni sono frontali, partecipate, con l'utilizzo di molti esempi clinici e pratici.

*Autonomia di giudizio (Dublino 3)*: Le lezioni sono frontali, partecipate, con l'obiettivo formativo di sviluppare senso critico ed opportuna autonomia di giudizio nell'approccio alla quotidianità di ricerca clinica.

*Abilità comunicative (Dublino 4)*: Le lezioni sono frontali, partecipate, con l'obiettivo di sviluppare opportuno linguaggio tecnico e la migliore capacità espressiva dello studente.

*Capacità di apprendere (Dublino 5)*: Le lezioni sono frontali, partecipate, con l'obiettivo di integrare le competenze cliniche e di ricerca.

## **PSICHIATRIA GESTIONE DELLE TURBE PSICHICHE NELLE DINAMICHE DELLA FORMAZIONE**

L'insegnamento è erogato in aula attraverso lezioni frontali con l'utilizzo di supporti audiovisivi e la presentazione di casi clinici.

I metodi didattici utilizzati possono essere così declinati:

- *Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)*: i metodi didattici utilizzati consentono il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione perché prevedono l'utilizzo di testi e materiali didattici in linea con la letteratura e con le principali evidenze scientifiche.
- *Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2)*: i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione perché nel corso delle lezioni vengono presentati e discussi casi clinici.
- *Autonomia di giudizio (Dublino 3)*: i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di acquisire autonomia di giudizio perché grazie all'acquisizione di adeguate conoscenze teoriche, egli può applicare autonomamente le predette conoscenze a singoli casi clinici ed effettuare una corretta diagnosi differenziale fra patologie diverse che si manifestano con sintomi analoghi o apparentemente simili.
- *Abilità comunicative (Dublino 4)*: lo sviluppo delle abilità comunicative degli studenti viene stimolata coinvolgendoli nell'esposizione al gruppo classe di temi prescelti attinenti al

programma d'insegnamento.

- *Capacità di apprendere (Dublino 5)*: i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia perché grazie alle conoscenze e alle capacità acquisite egli potrà effettuare in autonomia ricerche bibliografiche e consultare articoli scientifici.

## **PSICOLOGIA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLA NEGOZIAZIONE**

*Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)*: Le lezioni hanno modalità mista, prevedono una parte frontale, con l'utilizzo di materiali multimediali, e l'interazione e la partecipazione attiva da parte dei discenti, al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze teoriche e la verifica delle stesse.

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2)*: Le lezioni con la loro componente frontale e partecipata, prevedono anche momenti di discussione in aula e spazi dedicati ad esempi pratici e casi clinici, sia forniti dal docente che dagli studenti.

*Autonomia di giudizio (Dublino 3)*: Le interazioni durante le lezioni si compongono di esercitazioni e dinamiche di gruppo in cui viene favorita la possibilità di interazione tra pari e la discussione critica, con l'obiettivo formativo di sviluppare senso critico ed opportuna autonomia di giudizio.

*Abilità comunicative (Dublino 4)*: Le lezioni, sia frontali, che interattive e partecipate, mirano a incrementare e verificare le abilità comunicative e di verbalizzazione di vissuti psicologici dei discenti, col fine specifico di favorire processi di negoziazione e gestione dei conflitti interpersonali.

*Capacità di apprendere (Dublino 5)*: Le lezioni composte di momenti di scambio e partecipazione da parte degli studenti mirano a favorire integrazione tra competenze teoriche ed esperienze lavorative quotidiane.

### **7. altre informazioni**

#### **COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO**

**F. Morandi** - È possibile contattare la docente all'indirizzo e-mail [federica.morandi@unicatt.it](mailto:federica.morandi@unicatt.it)

**B. Pizzuco** – È possibile contattarmi all'indirizzo e-mail [barbara.pizzuco@unicatt.it](mailto:barbara.pizzuco@unicatt.it) e/o al recapito 3495424597 per concordare il ricevimento.

#### **METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA - Luca Padua, Claudia Loreti**

È possibile contattare i docenti all'indirizzo e-mail [luca.padua@unicatt.it](mailto:luca.padua@unicatt.it) e [claudia.loreti@unicatt.it](mailto:claudia.loreti@unicatt.it)

#### **PSICHIATRIA GESTIONE DELLE TURBE PSICHICHE NELLE DINAMICHE DELLA FORMAZIONE- Marianna Mazza**

È possibile contattarmi all'indirizzo e-mail [marianna.mazza@policlinicogemelli.it](mailto:marianna.mazza@policlinicogemelli.it) o [marianna.mazza2@unicatt.it](mailto:marianna.mazza2@unicatt.it) per concordare il ricevimento.

#### **PSICOLOGIA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLA NEGOZIAZIONE – Elisa Marconi**

È possibile contattare la docente via mail agli indirizzi: [elisa.marconi@unicatt.it](mailto:elisa.marconi@unicatt.it); [elisa.marconi@policlinicogemelli.it](mailto:elisa.marconi@policlinicogemelli.it); c al telefono 06-3015-4428

## 8. modalità di verifica dell'apprendimento

### COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO

**F. Morandi** - L'esame di profitto prevede una prova scritta finalizzata a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Con il superamento dell'esame lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

La determinazione del voto, espresso in trentesimi, tiene conto dei seguenti elementi: dell'adeguatezza della soluzione proposta in relazione alle competenze che lo studente si presuppone abbia acquisito alla fine del corso; dell'impiego di un adeguato linguaggio; della logica seguita dallo studente nella risoluzione del quesito; della correttezza della procedura individuata per la soluzione del quesito;

Il punteggio massimo (30/30 e lode) viene assegnato qualora siano stati pienamente soddisfacenti tutti i parametri di valutazione più avanti delineati.

A: Si esprime con linguaggio chiaro e ricco di termini appropriati. Conosce a fondo l'argomento trattato e ne padroneggia con sicurezza i concetti e le definizioni. È in grado di formulare sintesi e di produrre elaborazioni autonome sulla materia trattata: 30 e lode

B: Si esprime con linguaggio chiaro e ricco di termini appropriati. Conosce a fondo l'argomento trattato e ne padroneggia i concetti e le definizioni. È spesso in grado di produrre sintesi ed elaborazioni autonome sulla materia trattata: 30

C: Si esprime con linguaggio abbastanza chiaro e appropriato. Conosce l'argomento trattato e ne padroneggia i concetti e le definizioni fondamentali. Dietro sollecitazione è in grado di operare sintesi ed elaborazioni circa la materia trattata: 27-29

D: Si esprime con linguaggio abbastanza chiaro e appropriato. Conosce gli aspetti principali dell'argomento trattato nonché alcuni concetti e definizioni fondamentali. Dietro sollecitazione è talvolta in grado di sintetizzare e/o rielaborare la materia trattata: 23-26

E: Si esprime con un linguaggio elementare, poco appropriato all'oggetto. Evidenzia numerose lacune nella conoscenza dell'argomento trattato e possiede scarsa padronanza dei concetti e delle definizioni relative. Non è in grado di produrre sintesi o elaborazioni autonome sulla materia trattata: 18-22

**B. Pizzuco** – La valutazione si basa sull'elaborazione di un project work da svolgersi in gruppo. In tal modo i discenti possono mostrare le conoscenze acquisite e la loro applicazione, la capacità di applicarle, lo sviluppo della propria autonomia di giudizio, la capacità di comunicare, sia informalmente all'interno del gruppo di lavoro, sia formalmente nell'esposizione dell'elaborato, nonché la maturità sviluppata dai discenti in termini di approccio alla materia a 360°.

I punti vengono assegnati in trentesimi e per l'ottenimento del massimo punteggio il progetto presentato deve mostrare la padronanza della materia, espressa attraverso un progetto articolato e presentato con approccio metodologico scientifico. I discenti devono innanzitutto mostrare di porsi le giuste domande e di utilizzare in modo critico i dati del caso proposto per lo sviluppo del progetto.

**METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA - Luca Padua, Claudia Loreti**

Esame scritto e orale.

*Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1):* Verranno valutati elementi quali, ad esempio, la pertinenza delle risposte rispetto alle domande formulate e la qualità dei contenuti.

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2):* Verranno valutati elementi quali, ad esempio, la capacità di collegamento con altri temi oggetto del programma, la capacità di riportare esempi.

*Autonomia di giudizio (Dublino 3):* Verranno valutati elementi quali, ad esempio, la capacità di prendere decisioni rispetto all'elaborazione di un protocollo di ricerca.

*Abilità comunicative (Dublino 4):* Verranno valutati elementi quali, ad esempio, la proprietà di linguaggio tecnico e la capacità espressiva complessiva dello studente.

*Capacità di apprendere (Dublino 5):* Verranno valutati elementi quali, ad esempio, la capacità di integrare le competenze cliniche e quelle di ricerca.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

A: Si esprime con linguaggio chiaro e ricco di termini appropriati. Conosce a fondo l'argomento trattato e ne padroneggia con sicurezza i concetti e le definizioni. È in grado di formulare sintesi e di produrre elaborazioni autonome sulla materia trattata: 30 e lode

B: Si esprime con linguaggio chiaro e ricco di termini appropriati. Conosce a fondo l'argomento trattato e ne padroneggia i concetti e le definizioni. È spesso in grado di produrre sintesi ed elaborazioni autonome sulla materia trattata: 30

C: Si esprime con linguaggio abbastanza chiaro e appropriato. Conosce l'argomento trattato e ne padroneggia i concetti e le definizioni fondamentali. Dietro sollecitazione è in grado di operare sintesi ed elaborazioni circa la materia trattata: 27-29

D: Si esprime con linguaggio abbastanza chiaro e appropriato. Conosce gli aspetti principali dell'argomento trattato nonché alcuni concetti e definizioni fondamentali. Dietro sollecitazione è talvolta in grado di sintetizzare e/o rielaborare la materia trattata: 23-26

E: Si esprime con un linguaggio elementare, poco appropriato all'oggetto. Evidenzia numerose lacune nella conoscenza dell'argomento trattato e possiede scarsa padronanza dei concetti e delle definizioni relative. Non è in grado di produrre sintesi o elaborazioni autonome sulla materia trattata: 18-22

#### **PSICHIATRIA GESTIONE DELLE TURBE PSICHICHE NELLE DINAMICHE DELLA FORMAZIONE - Marianna Mazza**

L'esame di profitto prevede una prova orale finalizzata a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Con il superamento dell'esame lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

La determinazione del voto, espresso in trentesimi, tiene conto dei seguenti elementi: dell'adeguatezza della soluzione proposta in relazione alle competenze che lo studente si presuppone abbia acquisito alla fine del corso; dell'impiego di un adeguato linguaggio; della logica seguita dallo studente nella risoluzione del quesito; della correttezza della procedura individuata per la soluzione del quesito;

Il punteggio massimo (30/30 e lode) viene assegnato qualora siano stati pienamente soddisfacenti tutti i parametri di valutazione più avanti delineati.

## **PSICOLOGIA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLA NEGOZIAZIONE – Elisa Marconi**

Prova scritta. La prova scritta si compone di tre Items, di seguito viene riportata breve descrizione e range di punteggio attribuito a ciascun Item.

Item 1: Rievocazione e narrazione di un episodio di conflitto interpersonale che li ha coinvolti in modo diretto (Punteggio: 0-10)

Item 2: Individuazione all'interno dell'episodio narrato delle componenti emotiva, cognitiva e comportamentale, per ciascuno dei soggetti coinvolti. (Punteggio: 0-10)

Item 3: Proposta di scenari alternativi che originino il cambiamento a partire dalla propria capacità di agency e coinvolgano le capacità di regolazione emotiva, consapevolezza personale/interpersonale e comunicative esplorate durante il corso (Punteggio: 0-10)

*Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1):* Verrà valutata la capacità di ricostruire un episodio di conflitto, di individuare le componenti dell'interazione interpersonale, quali, aspetti emotivi, cognitivi e comportamentali e la pertinenza degli stessi con il suddetto episodio.

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2):* Verranno valutati elementi quali, ad esempio, la capacità di integrazione di conoscenze teoriche ed esperienze personali e la capacità di formulare in modo critico gli stessi considerando scenari comportamentali alternativi

*Autonomia di giudizio (Dublino 3):* Verranno valutati elementi quali la capacità di decisione e formulazione di alternative comunicative e comportamentali nelle circostanze di episodi ad alto impatto emotivo come quelli conflittuali.

*Abilità comunicative (Dublino 4):* Verranno valutati elementi quali, ad esempio, la competenza emotiva e le capacità di applicare gli strumenti psicologici dei modelli teorici e delle applicazioni pratiche per favorire l'espressione comunicativa dei vissuti propri ed altrui nel corso di scambi interpersonali conflittuali.

*Capacità di apprendere (Dublino 5):* Verranno valutati elementi quali, ad esempio, la capacità di integrare le competenze interpersonali e comunicative nella proposta di uno scenario alternativo.

### **9. programma esteso**

## **COMUNICAZIONE E MODELLI DI INSEGNAMENTO**

### **F. Morandi**

Comunicare efficacemente: principi e tecniche della «buona» comunicazione;

Comunicare per formare: il ruolo della formazione nelle organizzazioni;

Esercitazione in gruppi;

Il processo di formazione;

I modelli formativi;

Valutare la formazione

### **B. Pizzuco**

Caratteristiche dell'industria 4.0 e dell'infosfera

L'importanza della formazione sul campo in Sanità e il modello 70:20:10

Strategie didattiche, format e linguaggi della formazione

Supporti multimediali alla formazione

- Piattaforme LMS
- Wiki
- Community online
- Chatbot
- Oggetti di *microlearning*
- Simulatori e realtà virtuale/aumentata

Il programma nazionale ECM e la formazione multimediale

Valutazione di efficacia della formazione

### **METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA - Luca Padua, Claudia Loreti**

Principi di base dell'*Evidence Based Medicine* e ricerca in letteratura.

Organizzazione di un protocollo di ricerca, di un articolo scientifico e di una tesi.

Elementi metodologici di ricerca scientifica basata sull'*Evidence Based Medicine*.

Elementi di scrittura e stesura di un protocollo/articolo di ricerca scientifico.

Supporti alla compilazione della scrittura e della bibliografia di un protocollo/articolo scientifico

### **PSICHIATRIA GESTIONE DELLE TURBE PSICHICHE NELLE DINAMICHE DELLA FORMAZIONE - Marianna Mazza**

Introduzione alla Psicopatologia e alla Psichiatria - L'aderenza alle prescrizioni e l'alleanza terapeutica - La schizofrenia e le psicosi - I disturbi dell'umore - I disturbi d'ansia - I disturbi dissociativi - I disturbi somatoformi, disturbi fittizi e simulazione di malattia - I disturbi dell'alimentazione - Suicidio, violenza ed altre emergenze psichiatriche - Disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza.

### **PSICOLOGIA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLA NEGOZIAZIONE – Elisa Marconi**

- Introduzione:
  - Conflitti, principi generali, assetti sociali odierni, applicazioni in ambito lavorativo e sanitario.
  - Tipologie di conflitti personali e interpersonali (interno/esterno; divergente/convergente)
  - L'importanza del punto di vista
  - Crescita e plasticità neuronale (neuroni specchio; etc.)
- Teoria del *Circle of Security*, dal "dolore" alla "crescita":
  - Esperienza Tacita ed esplicita
  - Emozioni di base (descrizione; espressione; reazioni fisiologiche; funzione adattiva) e complesse
  - Consapevolezza e *Mindfulness*
  - Differenziazione tra Identificazione ed Empatia
- Teoria Polivagale di Stephen Porges
  - Messaggio e Meta-messaggio

Sintomatologia psicologica, distress e dolore

Sicurezza e pericolo

- Modello SASB (versione semplificata) di Lorna Benjamin, utilizzo in formazione per l'osservazione dei comportamenti

Focalizzazione verso l'altro: il focus è sul comportamento dell'altro

Focalizzazione su di sé: si riferisce ad uno stato reattivo

Introiezione: descrive ciò che succede verso l'interno, su di sé

- Principi del modello Post-razionalista e "Organizzazioni di Significato Personale"

Consapevolezza caratteristiche individuali e interpersonali (es. *inwardness* - *outwardness*)

Ruolo dello scambio interpersonale e del lavoro in team/equipe

- Esercitazioni in aula e *Role-playing* su episodi